

PROGETTO ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELL'IRC
A.S 2024/2025
(approvato dal Collegio dei Docenti in data 2 settembre 2024)

Le attività didattiche e formative sono “rivolte all’approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia di educazione civica – Cittadinanza e Costituzione, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e dell’esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile”.

La scuola è il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con altri, dove bisogna rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta.

Una delle finalità della scuola è la formazione dell’uomo e del cittadino, formazione che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico.

Premesso che dalle attività alternative all’IRC devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (CM368/85), in linea con le finalità educative della scuola, l’attività alternativa intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che la diversità offre.

Per quanto concerne l’organizzazione dell’attività alternativa all’IRC, infatti, si fa rinvio alla circolare ministeriale (CM n.316 del 28 ottobre 1987) e, più precisamente, al documento di lavoro che rappresenta una riflessione critica sul tema “i diritti dell’uomo”.

L’individuazione dei diritti umani fondamentali verrà operata partendo dall’analisi della Carta Costituzionale del nostro Paese e delle dichiarazioni internazionali dei diritti dell’uomo e del fanciullo.

In particolare verranno trattati alcuni diritti fondamentali che paiono particolarmente adatti ad essere analizzati con i ragazzi: diritto alla vita, allo studio, alla libertà di pensiero e di opinione, alla libertà di parola, alla libertà religiosa, ad una convivenza pacifica fondata sulla reciproca solidarietà.

Competenze

- Rispettare sé stesso e gli altri.
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé” realizzando attività per favorire la conoscenza e l’incontro con culture ed esperienze diverse
- Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità.
- Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi e individuali.
- Essere capaci di collaborare.
- Mettere in atto strategie di problem solving.

Obiettivi

- Educare all’interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile.
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate.
- Potenziare la “consapevolezza di sé”.
- Interagire con gli altri in modo corretto e responsabile.
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole del vivere comune.
- Sensibilizzare all’accoglienza e all’inclusione dell’altro.
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.